



ARCHITETTURA LARIANA  
PROGETTI LARIANI  
PROGETTI A COMO  
PROGETTI A LECCO  
IMPRESE & AMBIENTE  
ARCHITETTI  
CULTURA & ARTE  
RICERCA & INNOVAZIONE  
PROFESSIONI  
ALTROVE  
UNDER30



# 05.07 TALEA &

TERRITORIO e AMBIENTE LARIANO, EDILIZIA & ARCHITETTURA

## INSEDIAMENTO PRODUTTIVO A CIVATE

15

di Giorgio Cortella

Foto di: Federico Brunetti

ARCHITETTURA LARIANA

**Nella nuova sede della Hubo appare evidente la ricerca dell'integrazione del nuovo insediamento produttivo con l'habitat naturale circostante.**

Volumi e spazi ben definiti, che la composizione architettonica fa emergere e racconta con estrema chiarezza, e che si inseriscono con armonia e con personalità nell'ambiente naturale circostante. La nuova sede della Hubo a Civate, nell'immediato hinterland lecchese, si caratterizza per l'intelligente dialogo che sa intessere con il contesto in cui si colloca, grazie ad una serie di scelte che il progettista dell'intervento, arch. Livio Dell'Oro, ha compiuto senza rinunciare a caratterizzare l'edificio con una identità ben precisa.

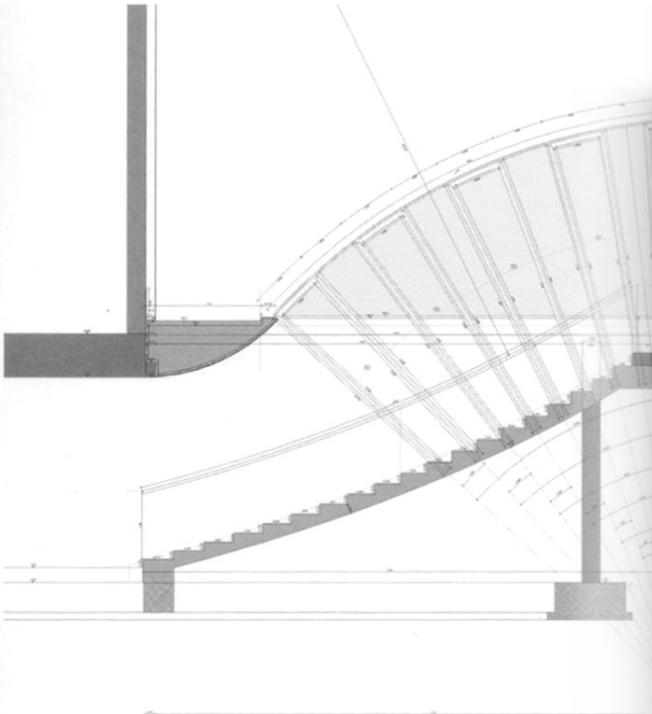
A cominciare dai materiali e dai colori impiegati. Il verde smeraldo del volume principale in cui è ubicata l'area di produzione delle apparecchiature e degli automatismi per l'industria, rimanda al colore dominante l'ambiente naturale circostante. Il calore della copertura in legno lamellare ben si raccorda con

l'ampia superficie a vetri che lo caratterizza e contribuisce ad integrare il nuovo manufatto con l'ambiente con cui quasi si confonde, grazie anche alla balza in terra armata che lo circonda e verso cui si protende un pergolato.

Anche l'ingresso ipogeo, che una leggera struttura in alluminio e vetro definisce sul fronte strada per poi scomparire sotto il volume dell'edificio produttivo, ribadisce la volontà, coerente e pervasiva di tutto il progetto, di evitare anche il minimo impatto sul contesto in cui si colloca.

“L'inserimento paesaggistico di questo edificio è stata la priorità che ci ha mosso nella elaborazione del progetto” spiega il progettista. “A condizionarci sono state la morfologia del terreno, che presentava un dislivello di circa 8 metri, e la presenza di una elevata parete di roccia a sud. Il rispetto di questi due elementi ci ha indotto a scelte ben precise, a cominciare dalla rinuncia alla costruzione di muri di sostegno, a favore della realizzazione di una riva in terra armata che dialoga direttamente con l'interno dell'edificio e mette chi lavora a

|15|



|16|

contatto diretto con la natura”.

Tutto l’edificio, del resto, privilegia gli elementi che riconducono alla naturalezza e, di conseguenza, alla sostenibilità ambientale dell’intervento. “Abbiamo innanzitutto tenuto in considerazione l’esposizione solare, privilegiando l’orientamento di sud-ovest, quindi abbiamo realizzato un isolamento termico a cappotto e utilizzato vetrate a bassa emissione. Per la copertura è stato utilizzato un elemento naturale come il legno anche per conferire un particolare calore all’ambiente interno ed avere ottimi livelli di assorbenza fonica. La copertura è ventilata dai pergolati che sull’estradosso mitigano la calura estiva. L’ampiezza delle vetrate consente una riduzione dell’illuminazione artificiale, mentre l’affaccio sul verde crea una quinta scenica che conferisce profondità alla vista”. Sotto il profilo del comfort ambientale indoor, è stato previsto il riscaldamento ed il raffrescamento a pavimento radiante in tutti gli uffici per i quali il ricambio d’aria è meccanizzato li-

mitatamente al trattamento di aria primaria. Tutti gli impianti sono ispezionabili ed integrabili, mentre i collegamenti verticali sono inseriti nei cavedi del vano scala.

Particolare attenzione è stata posta anche all’ottimizzazione degli spazi e dei percorsi. “L’ingresso ipogeo – continua Dell’Oro – oltre a richiamarsi al principio ispiratore del progetto, la massima riduzione di ogni impatto sull’esterno, ha anche il vantaggio di consentire di accedere direttamente alla connessione verticale posta al centro del fabbricato. In questo modo si accede direttamente alla reception, senza interagire con l’area produttiva”.

Un’ultima notazione riguarda la facciata rigida e cieca su cui l’ingresso è collocato: “È un rettangolo decorato da pochi elementi in acciaio inox: l’effetto è quello di un quadro materico, di una scenografia estremamente pulita che conferisce identità alla struttura e, al tempo stesso, diventa un elemento poetico”.

COMMITTENTE: Hubo Srl – Civate

PROGETTISTA: Arch. Livio Dell'Oro - Lecco

IMPRESA: Impresa Chissotti - Lecco

